



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

18 luglio 2010

Il CMI a Pesaro

Il CMI ha partecipato, ieri a Pesaro, nel parco di Villa Molaroni, alla versione balneare della rassegna *Concerti e conversazioni ai musei. L'arte incontra la musica*, ideata dai Musei Civici e promossa dal Comune. *Medici e bagni di mare* è il titolo dell'intervento che ha curato Maria Lucia De Nicolò, Direttore scientifico del Museo della Marineria Washington Patrignani_Pesaro.

La pratica dei bagni di mare a scopo terapeutico si perde nella notte dei tempi, così come, in generale, la fiducia degli antichi nel potere curativo, nella *vis medicatrix* dell'acqua. La diffusione della cura marina unita al concetto di villeggiatura, invece, si afferma come fenomeno di grande rilievo nel corso dell'Ottocento. La vacanza marina a scopo terapeutico è accreditata da Jules Michelet al medico inglese Richard Russel che nel 1750 pubblica gli ottimi risultati ottenuti nella cura di alcune patologie infantili con l'acqua di mare. L'interesse dell'ambiente medico aumenta progressivamente e vengono dati alle stampe numerosi manuali che vogliono fornire ai bagnanti le regole base per un corretto uso dei bagni e della spiaggia. Prima fra queste, era l'individuazione di una località costiera che rispondesse ad alcune caratteristiche precise: mare pulito, lido sabbioso, fondali con profondità leggermente degradanti. Fra le località adriatiche si afferma anche Pesaro, che viene descritta sulle guide di fine ottocento come una "spiaggia con molte e comode ville, uno Stabilimento assai notevole, buoni alberghi e graditi luoghi di ritrovo", che garantisce un "soggiorno estivo incantevole", anche perché "cresce pregio ad esso tutto il comfort che può dare la città, alla quale nulla manca per soddisfare a tutte le esigenze del forestiero".



Eugenio Armando Dondero